



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**I.P. SERVIZI COMM. "GUIDO GALLI"**

24125 Bergamo, via Gavazzeni 37 – tel 035.319338 – fax 035.315547

e-mail: [galli@isisgalli.org](mailto:galli@isisgalli.org) - sito web: [www.isisgalli.org](http://www.isisgalli.org)

## **Progetto integrazione alunni stranieri**

### **PREMESSA**

Nel nostro Paese gli alunni stranieri rappresentano ben 187 nazionalità sul totale mondiale di 194. Le nazionalità emergenti sono l'Ecuador e la Romania con un aumento di quest'ultima del 51%.

La caratteristica del modello italiano è che, a differenza degli altri paesi europei di più lunga tradizione multiculturale, il cambiamento è stato rapidissimo e che la presenza di alunni stranieri è molto disomogenea e differenziata sul territorio nazionale.

La maggior parte dei paesi ha introdotto varie misure di sostegno per aiutare gli alunni e le famiglie immigrate; in particolare le misure di sostegno linguistico sono di gran lunga quelle più diffuse.

La percentuale più alta degli studenti si iscrive negli istituti professionali ( 40%), nel nostro istituto la percentuale si attesta attorno al 25% toccando il 36% nelle classi prime.

Al di là delle singole iniziative di accoglienza occorre un impegno organico capace di sostenere il sistema formativo. La scuola è un luogo centrale per la condivisione di regole comuni, dove si trasmettono conoscenze storico-sociali e giuridico-economiche che sono fondamentali per la formazione di una cittadinanza societaria.

Lo strumento principale per affrontare l'integrazione degli alunni stranieri è imperniato sull'autonomia delle istituzioni scolastiche ( D.P.R.n°275/99). La legge n°53/2003 contiene elementi idonei allo sviluppo delle potenzialità degli allievi attraverso la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi didattici appropriati per ciascun studente.

Per il successo scolastico dell'alunno è fondamentale il ruolo della famiglia che va coinvolta nel progetto educativo.

Per migliorare l'inserimento dell'alunno straniero la commissione ha elaborato un **protocollo d'accoglienza**

Il protocollo nasce con l'intento di pianificare le prime azioni d'inserimento degli studenti neo-arrivati (ossia degli studenti arrivati direttamente dal Paese d'origine) e di favorire il dibattito intorno alle prospettive dell'educazione interculturale.

Nel documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale – ottobre 2007) si legge

"Il momento dell'accoglienza e del primo inserimento risulta cruciale ai fini del processo di integrazione perché è in questa fase che si pongono le basi per un percorso scolastico positivo. In misura maggiore esso si colloca all'inizio dell'anno scolastico, ma, per una parte degli alunni stranieri (circa un quinto delle presenze), l'inserimento nella scuola italiana avviene in corso d'anno. Anche per questa ragione, il "copione largo" (chi fa che cosa) che regola questo momento importante deve essere definito e condiviso nella scuola e fra i docenti a partire innanzi tutto dalle norme che regolano l'iscrizione."

La C.M. n° 93/2006 relativa alle iscrizioni per l'a.s. 2007/2008 ribadisce che:

"L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico... I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo... che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione"

Nel documento "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR febbraio 2006)" si evince che:

"L'alunno straniero va accolto nello "ordinario" della vita scolastica, in una società pluralista. ... La socializzazione tra alunni italiani e stranieri ... è il primo presupposto per lo svolgimento di attività interculturali comuni ed è elemento di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda da parte degli stranieri, in situazione di piena immersione".

## SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO ALUNNI STRANIERI a.s.2011/2012

### DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Accoglienza ed integrazione alunni stranieri

### 1.2 RESPONSABILE DEL PROGETTO

Insegnante: Prof. Sergio Nessi

### 1.3 OBIETTIVI

#### Destinatari:

Alunni stranieri neo-arrivati o iscritti nella scuola italiana da poco tempo (12/18 mesi).

Alunni stranieri con difficoltà linguistiche.

#### Finalità:

Favorire gradualmente l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione/inclusione degli alunni stranieri nel contesto scolastico.

Migliorare le competenze linguistiche degli studenti stranieri.

Migliorare il successo di tutti gli alunni nei percorsi formativi.

Limitare i casi di dispersione scolastica

#### Obiettivi

##### 1. ACCOGLIENZA

Favorire azioni volte ad accogliere gli alunni e le famiglie nel servizio scolastico.

Avviare una prima conoscenza dei neo iscritti mediante un colloquio e la stesura di una scheda di rilevazione dati

##### 2. ALFABETIZZAZIONE

Realizzare percorsi di prima alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana (lingua per comunicare).

Organizzare interventi di supporto linguistico.

Attuare laboratori disciplinari.

Organizzare corsi di preparazione alla licenza media per studenti privi del titolo di studio (valido solo per gli studenti iscritti nella Scuola superiore).

### 3. ACCOMPAGNAMENTO

In caso di trasferimento ad altre scuole: colloquio con gli insegnanti insegnanti di classe della nuova acquisizione, inserimento nel fascicolo personale di materiale significativo

### 4. COORDINAMENTO COMMISSIONE ED ENTI ESTERNI

Mantenere un team di lavoro stabile: commissione.

Disporre di sempre più persone formate e competenti (insegnanti alfabetizzatori)

Progettare interventi con mediatori culturali e mediatori linguistici.

Mantenere i rapporti con le agenzie del territorio per il sostegno extrascolastico.

### RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI E L'EXTRASCUOLA

Lavoro in rete con i seguenti Enti: USP., Sportello Scuola per l'integrazione alunni stranieri, associazioni " Fabbrica dei sogni"

### VALUTAZIONE

Risultati scolastici da riportare alla fine dell'anno scolastico: l'intervento complessivo è stato svolto con n° 25 studenti; (5 studenti sono stati promossi, 16 studenti hanno necessità di corsi di recupero estivi; 4 studenti non sono stati promossi).

### 1.4 DURATA

Fasi e tempi

Insediamiento della commissione: (ottobre )

Percorsi di prima alfabetizzazione (insegnanti alfabetizzatori settembre e in corso d'anno)

Interventi di sviluppo linguistico (corsi quadrimestrali o annuali)

Collaborazione con i mediatori culturali e linguistici (insegnante referente in corso d'anno)

Conoscenza, accompagnamento e consulenza alle famiglie per iscrizione e informazioni varie (insegnante referente tutto l'anno)

Corso di preparazione alla licenza media (2° quadrimestre)

### 1.5 RISORSE UMANE

Risorse Interne

Docenti distaccati per il progetto: Prof..

Altri insegnanti coinvolti per n° ore 80 - Docenti della commissione: n° ore 30

Associazioni “ Fabbrica dei sogni”, Sportello scuola

### 1.6 BENI E SERVIZI

Risorse logistiche: laboratorio linguistico

Beni: 200 € ( circa) per acquisto materiali

RESPONSABILE DEL PROGETTO

## PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

### 1 - ISCRIZIONE

Indicazioni ministeriali	Azioni fondamentali
<p>Gli studenti stranieri vanno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica o a una classe immediatamente inferiore.</p> <p>Gli studenti stranieri hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione.</p> <p>L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.</p>	<p>Presenza di un insegnante referente, coordinatore della Commissione specifica (*)</p> <p>Individuazione tra il personale ATA di un unico incaricato del ricevimento delle domande (prima di accogliere l'iscrizione la famiglia dovrebbe incontrare l'insegnante referente)</p> <p>Collaborazione tra l'insegnante referente e l'incaricato ATA, per avviare la fase 1.1</p>

#### 1.1 – FASE CONOSCITIVA – prima dell'inserimento in classe

Indicazioni ministeriali	Azioni fondamentali
<p>“Si deve ricostruire la storia personale, scolastica e linguistica del minore straniero, attraverso i documenti presentati, il colloquio con i genitori, la collaborazione di mediatori linguistico-culturali ecc.”</p>	<p>L'insegnante referente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>incontra la famiglia</li><li>raccoglie tutta la documentazione necessaria</li><li>informa la famiglia sul funzionamento del corso scolastico scelto e sulle principali norme del “Regolamento scolastico” (uso del libretto scolastico: assenze, ritardi, uscite anticipate, ....)</li><li>informa la famiglia sulla necessità di somministrare dei test d'ingresso (questo punto risulta necessario nel caso di studenti per i quali non è possibile stabilire immediatamente la classe d'iscrizione)</li><li>compila la scheda biografica dello studente (allegato 1)</li><li>valuta un eventuale intervento del mediatore culturale</li><li>avvia la procedura d'iscrizione</li></ul>

## 1.2 – FASE AMMINISTRATIVA – prima dell’inserimento in classe

Indicazioni ministeriali	Azioni fondamentali
“Sulla base degli elementi di conoscenza raccolti durante i colloqui iniziali, i momenti di osservazione dell’alunno neoarrivato, le indicazioni della normativa, si procede a definire la classe e la sezione di inserimento più adeguata”	L’insegnante referente: incontra lo studente per la somministrazione di prove incontra il Dirigente Scolastico per avviare la procedura di assegnazione alla classe

TEMPI DI REALIZZAZIONE FASE 1.1 – 1.2: al massimo una settimana

## 1.3 – FASE PEDAGOGICO-DIDATTICA – dopo l’inserimento in classe

Indicazioni ministeriali	Azioni fondamentali
“Vengono rilevati durante i primi giorni dell’inserimento i bisogni linguistici e di apprendimento, in generale, e anche le competenze e i saperi già acquisiti e, sulla base di questi dati, si elabora un piano di lavoro individualizzato”	L’insegnante referente: incontra la commissione (se possibile) ed elabora un’ipotesi di piano di lavoro personalizzato per lo studente incontra il coordinatore di classe, presenta lo studente e relaziona in merito al piano personalizzato (sarebbe importante che tutti i Consigli di classe conoscessero preliminarmente le attività da mettere in atto per gli studenti neo-arrivati)

(\*) COMMISSIONE STRANIERI

La commissione stranieri è composta dall'insegnante referente e da alcuni docenti dell'Istituto (alfabetizzatori ....). È parte integrante del progetto stranieri e, rispetto alla fase dell'accoglienza, ha come compiti:

- l'organizzazione di corsi di supporto linguistico e/o disciplinare per studenti neo-arrivati;
- la presentazione al Collegio Docenti del percorso personalizzato quadrimestrale o annuale a favore degli studenti neo-arrivati;
- la sensibilizzazione del Collegio Docenti in merito alla didattica interculturale.

## ALLEGATO 1

### RILEVAZIONE DATI ALUNNO STRANIERO NEOARRIVATO

( scheda da inserire nel fascicolo personale e da consegnare al coordinatore di classe)

#### DATI PERSONALI

Cognome Nome \_\_\_\_\_

Luogo e anno di nascita \_\_\_\_\_

Nazionalità \_\_\_\_\_

Data di arrivo in Italia \_\_\_\_\_

Lavoro del padre: \_\_\_\_\_ Lavoro della madre:

\_\_\_\_\_

Domicilio della famiglia:

\_\_\_\_\_

Recapito telefonico: ..... Cellulare

.....

In famiglia:

chi conosce l'italiano \_\_\_\_\_

chi riceve e firma le comunicazioni \_\_\_\_\_

#### INSERIMENTO SCOLASTICO

Informazioni scolarità pregressa

Scuola e classe frequentata nel Paese d'origine

\_\_\_\_\_

Percorso scolastico (materie studiate,  
votazioni) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

N° anni di studio complessivi

---

Eventuali lingue straniere  
studiate \_\_\_\_\_

Iniziative da adottare per favorire l'acquisizione della lingua italiana

- percorso di alfabetizzazione
- percorso di supporto linguistico a livello base

Modalità adottate

- inserimento nel laboratorio linguistico per n° ..... ore settimanali
- supporto linguistico individuale per n° ore ..... ore settimanali

Altre informazioni

Corso di ..... per n° ore ..... ore settimanali

Orari delle attività previste:

---

---

---

---

---

Data .....

L'insegnante referente

## ITALIANO SECONDA LINGUA

L'acquisizione e l'apprendimento dell'italiano rappresenta una componente essenziale del processo di integrazione: costituiscono la condizione di base per capire ed essere capiti, per partecipare e sentirsi parte della comunità, scolastica e non.

### 2.1 – FASE ORGANIZZATIVA – studenti neo-arrivati

Indicazioni ministeriali	Azioni fondamentali
“La scuola predispone i dispositivi più efficaci per rispondere ai bisogni linguistici e di apprendimento degli alunni neoinseriti: modalità e tempi dedicati all'apprendimento dell'italiano seconda lingua; individuazione delle risorse interne ed esterne alla scuola; attivazione dei dispositivi di aiuto allo studio anche in tempo extrascolastico.	<p>L'insegnante referente con la commissione stranieri, su mandato del Collegio docenti organizza:</p> <p>laboratorio di lingua italiana (minimo 4 ore settimanali da svolgersi in orario antimeridiano durata: quadrimestrale o annuale);</p> <p>laboratorio di matematica (minimo 1 ora settimanale da svolgersi in orario antimeridiano durata: quadrimestrale).</p> <p>L'insegnante referente verifica periodicamente (circa ogni 2 mesi) l'andamento dei laboratori e riferisce ai Consigli di classe interessati (anche con scheda apposita – allegato 2)</p> <p>Nel caso di studenti neo-arrivati iscritti nel primo mese di scuola (con una lingua materna “vicina” alla lingua italiana e con una buona scolarizzazione nel Paese d'origine) è possibile prevedere nella seconda parte dell'anno scolastico interventi maggiormente mirati all'avvio dell'apprendimento dell'italiano per lo studio</p> <p>L'insegnante referente:</p> <p>programma con i Consigli di classe interessati una personalizzazione del curriculum (obiettivi minimi richiesti)</p> <p>riorganizza il laboratorio di lingua italiana;</p>

	organizza laboratori disciplinari per un primo riallineamento (in questo caso risulta fondamentale, ove possibile, utilizzare testi semplificati).
--	--

## 2.2 – FASE ORGANIZZATIVA – studenti presenti in Italia da circa 12/18 mesi

Indicazioni ministeriali	Azioni fondamentali
<p>“La scuola predispone i dispositivi più efficaci per rispondere ai bisogni linguistici e di apprendimento degli alunni inseriti da poco tempo nella scuola italiana: modalità e tempi dedicati all’apprendimento dell’italiano seconda lingua; individuazione delle risorse interne ed esterne alla scuola; attivazione dei dispositivi di aiuto allo studio anche in tempo extrascolastico.</p>	<p>L’insegnante referente con la commissione stranieri, su mandato del Collegio docenti organizza nel primo mese di scuola:</p> <p>laboratori di supporto linguistico a livello principiante o intermedio (minimo 2 ore settimanali da svolgersi in orario antimeridiano durata: quadrimestrale o annuale);</p> <p>laboratori di matematica, inglese ..... (minimo 1 ora settimanale per laboratorio da svolgersi in orario antimeridiano o pomeridiano durata: quadrimestrale o annuale);</p> <p>comunica ai coordinatori di classe l’organizzazione dei laboratori (allegato 3);</p> <p>verifica periodicamente (circa ogni 2 mesi) l’andamento dei laboratori e riferisce ai Consigli di classe interessati (anche con scheda apposita – allegato 2);</p> <p>si raccorda con le agenzie del territorio per percorsi integrati pomeridiani.</p>

### COMMISSIONE STRANIERI

Rispetto alla fase dell’acquisizione e dell’apprendimento dell’italiano, ha come compiti:

- l’organizzazione di corsi di supporto linguistico e/o disciplinare per studenti neo-arrivati o presenti nella scuola da poco tempo (cioè con una scolarizzazione nella scuola italiana di circa 12-18 mesi);
- la diffusione di materiali e strumenti;

- la sensibilizzazione dei docenti in merito ai percorsi personalizzati e alla relativa valutazione;
- la sensibilizzazione dei docenti sui problemi della facilitazione nella comprensione dell'italiano;
- il raccordo con gli enti, le associazioni del territorio per percorsi integrati a favore degli studenti stranieri;
- la sensibilizzazione del Collegio Docenti in merito alla didattica interculturale.

## **ALLEGATO 2**

### **CORSO DI SUPPORTO LINGUISTICO PER ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI**

Scheda informativa per il C. d. C.

Livello: \_\_\_\_\_

Cognome Nome \_\_\_\_\_

N° Presenze \_\_\_\_\_

Partecipazione (es.: attiva, passiva, attenta, di disturbo...) \_\_\_\_\_

Attività svolte nel corso:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Difficoltà evidenziate (solo se rilevanti)

---

---

Data, .....

L'insegnante referente

### **ALLEGATO N.3**

#### **ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI STUDENTI STRANIERI PRESENTI IN ITALIA DA 12 / 18 MESI**

( scheda da consegnare al coordinatore di classe)

Cognome Nome \_\_\_\_\_

Attività previste per favorire l'acquisizione della lingua italiana

- percorso di supporto linguistico a livello base
- percorso di supporto linguistico a livello intermedio

Modalità adottate

- inserimento nel laboratorio linguistico per n° ..... ore settimanali
- supporto linguistico individuale per n° ore ..... ore settimanali

Altri corsi organizzati

Corso di ..... per n° ore ..... ore settimanali

Corso di ..... per n° ore ..... ore settimanali

Orari delle attività previste:

---

---

---

---

---

---

Data .....

L'insegnante referente